

# Patchwork city

Borghi, Enrica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte-contemporanea/schede/A0090-00017/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte-contemporanea/schede-complete/A0090-00017/>

## CODICI

Unità operativa: A0090

Numero scheda: 17

Codice scheda: A0090-00017

Tipo scheda: OAC

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella

Ente competente: S27

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: installazione

Disponibilità del bene: reale

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27050

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012070

Comune: Gallarate

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Denominazione: Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella - Museo MA\*GA

Indirizzo: Via De Magri, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1

Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella - Museo MA\*GA

Tipologia struttura conservativa: museo

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di deposito

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Gallarate

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Galleria d'Arte Moderna

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Pubblici uffici

Denominazione spazio viabilistico: viale Milano, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: MAGA - Museo Arte Gallarate

Tipologia struttura conservativa: museo

Specifiche

primo piano, deposito III, n. 3; i tetrapak nuovi per sostituzioni sono a piano rialzato, deposito I, in terra al centro

### **DATA [1 / 2]**

Data ingresso: 2009

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Gallarate

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Galleria d'Arte Moderna

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo Pubblici uffici

Denominazione spazio viabilistico: viale Milano, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: MAGA - Museo Arte Gallarate

Tipologia struttura conservativa: museo

Specifiche: I piano, sala 10

#### **DATA [2 / 2]**

Data ingresso: 2008

Data uscita: 2009

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO**

Data: 2008

Numero: 1246

Specifiche inventario: data ingresso opera

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XXI

Frazione di secolo: inizio

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 2007

Validità: post

A: 2007

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

### **DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUTORE**

Nome di persona o ente: Borghi, Enrica

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1966-

Codice scheda autore: A0090-00283

## DATI TECNICI

### MATERIALI/ALLESTIMENTO

#### Dettaglio strumentazione

Tetrapak: per quest'opera sono stati utilizzati parallelepipedi in tetrapak bianco vuoti, di tre dimensioni: grande (1 litro, contenitore il latte), medio (mezzo litro) e piccolo (contenitore dei "succhini" di frutta da bere con la cannuccia), per un totale di 83 pezzi di tetrapak; sacchetti di polietilene: una grande quantità di sacchetti di plastica colorata è servita per creare i fili per realizzare i centrini. I sacchetti erano quelli per la spazzatura, dei supermercati, dei negozi; fornitori: Tetrapak Italia (fornitura gratuita e nuova per il tetrapak), AMSC Impianti e Servizi Spa (fornitura gratuita e nuova per i sacchetti di polietilene).

I centrini in polietilene sono stati realizzati a uncinetto, a punto basso.

#### Funzionamento/Allestimento

L'opera Patchwork city può essere esposta in vari modi, concordati con l'artista: stesa a terra, appesa a parete o, in parte appesa a parete e in parte stesa a terra.

#### Dettaglio allestimento

tetrapak: svuotare i tetrapak di varie misure; eliminare dal fondo la base; realizzare ad uncinetto una bordura bianca di circa 3 cm collegata ai vari buchi realizzati sul perimetro del tetrapak; collegare attraverso questi bordi i tetrapak alle varie isole realizzate ad uncinetto. Sacchetti polietilene: tagliare i sacchetti di polietilene in modo da ricavarne lunghe strisce; - annodare le strisce le une alle altre in modo da creare un lungo filo; creare dei gomitoli non necessariamente monocromi ad eccezione dei quello azzurro per il fiume; lavorare questi fili a punto basso con l'uncinetto in modo da creare centrini di forma quadrata o rettangolare di dimensioni non troppo grandi. Gran parte del lavoro di preparazione era stato svolto da quattro studentesse in stage presso il museo. Il pubblico poteva intervenire in ogni fase, tagliando i sacchetti per fare i fili, creare i gomitoli, realizzare i "centrini" o assemblare i vari componenti creando la propria città .

Materiali, tecniche, strumentazione [1 / 2]: tetrapak/ uncinetto

Materiali, tecniche, strumentazione [2 / 2]: polietilene/ uncinetto

#### Varianti di allestimento [1 / 4]

Le trame di Penelope: Enrica Borghi, Alice Cattaneo, Name Diffusion. Opere e workshop (Gam di Gallarate): Enrica Borghi aveva esposto a parete una grande città in tetrapak e sacchetti in polietilene e tre piccoli nuclei urbani la "città fiume", la "città agricola" e la "città colorata", che il pubblico era chiamato ad ampliare seguendo alcune semplici indicazioni, affinché l'opera risultasse omogenea e conservasse unità linguistica.

#### Varianti di allestimento [2 / 4]

Enrica Borghi. Patchwork city, Galleria Alberto Peola, Torino, 2 - 25 luglio 2008: Patchwork city è stata presentata negli spazi della galleria esposta a terra.

#### Varianti di allestimento [3 / 4]

Spic e Span. Itinerari inediti alla GAM, a cura di E. Zanella e G. Formenti, GAM Gallarate, 4 ottobre-14 dicembre 2008: Patchwork city è stata esposta appesa per metà a parete e per metà a terra.

#### Varianti di allestimento [4 / 4]

Di Patchwork city esistono diverse versioni: la "città fiume", di proprietà della Gam; la "città grande"; la "città agricola" e una città molto colorata. Enrica Borghi ha realizzato anche tre piccoli moduli di città bianche.

### MISURE

Parte: opera complessiva

Unità: cm

Altezza: 20,5

Larghezza: 160

Lunghezza: 424

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

La città è costituita da un insieme di "cubotti" in tetrapak bianco che suggeriscono l'idea di case e palazzi lontani, freddi e anonimi, ma nello stesso tempo è un qualcosa di accogliente, di protettivo, una sorta di calda coperta che avvolge e riscalda.

Patchwork city è quindi una città ideale, capace di raccontarsi e di raccontare. La narrazione è costruita attorno a tutto ciò che è il tessuto urbano, quest'ultimo realizzato attraverso una trama di sacchetti di plastica intrecciati all'uncinetto, proprio come si facevano una volta le coperte di lana. Vista dall'alto sembra un grande pizzo che si sviluppa prevalentemente in una dimensione orizzontale. Un lungo filo si snoda e s'intreccia dando forma al fiume, al disegno ortogonale delle strade, alle case cucite e inserite sopra questa trama. Tutti sono simboli della nostra quotidianità, parti di storie, di contatti e di scambi.

#### Notizie storico-critiche

La storia di Patchwork city è legata a quella delle sue esposizioni:

1. Le trame di Penelope: Enrica Borghi, Alice Cattaneo, Name Diffusion. Opere e workshop, a cura di E. Zanella, Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate, 10 novembre 2007 -10 febbraio 2008.

L'opera nasce in occasione della mostra concepita in modo relazionale, i visitatori infatti instauravano incontri e rapporti nei confronti delle opere, dell'artista e degli altri. L'artista era chiamato ad attivare dei dispositivi tramite i quali il pubblico potesse contribuire alla realizzazione di un'opera.

Enrica Borghi aveva esposto a parete una grande città in tetrapak e sacchetti in polietilene e tre piccoli nuclei urbani la "città fiume", la "città agricola" e la "città colorata", che il pubblico era chiamato ad ampliare seguendo alcune semplici indicazioni, affinché l'opera risultasse omogenea e conservasse unità linguistica. Le istruzioni circa la composizione della "città fiume", la versione di Patchwork city donata in seguito alla GAM, erano le seguenti: il tetrapak doveva rimanere integro e bianco (non si poteva tagliare, bucare o colorare), non si dovevano creare fitti addensamenti di case, la città doveva essere tendenzialmente bianca e svolgersi in lunghezza secondo l'andamento e il corso del fiume; i gomitoli di polietilene azzurro dovevano essere costituiti esclusivamente da sacchetti di colore azzurro; i "centrini" dovevano essere di forma quadrata o rettangolare di dimensioni non troppo grandi e prevalentemente di colore bianco.

Varie sono le fasi per la preparazione dei materiali che servono per realizzare l'opera:

tetrapak:

- svuotare i tetrapak di varie misure, che arrivano dalla ditta pieni d'acqua.
- Eliminare dal fondo la base (i tetrapak vanno usati sempre in verticale)
- Bucare con una bucatrice il perimetro inferiore
- Realizzare ad uncinetto una bordura bianca di circa 3 cm collegata ai vari buchi realizzati sul perimetro del tetrapak.
- collegare attraverso questi bordi i tetrapak alle varie isole realizzate ad uncinetto.

Sacchetti in polietilene:

- tagliare i sacchetti di polietilene in modo da ricavarne lunghe strisce
- annodare le strisce le une alle altre in modo da creare un lungo filo
- creare dei gomitoli non necessariamente monocromi ad eccezione dei quello azzurro per il fiume
- lavorare questi fili a punto basso con l'uncinetto in modo da creare centrini di forma quadrata o rettangolare di dimensioni non troppo grandi (es. 10x15 cm).

Gran parte del lavoro di preparazione era stato svolto da quattro studentesse in stage presso il museo.

Il pubblico poteva intervenire in ogni fase, tagliando i sacchetti per fare i fili, creare i gomitoli, realizzare i "centrini" o assemblare i vari componenti creando la propria città ideale, attraverso fascette trasparenti da elettricista.

Al termine della mostra, Enrica Borghi ha ritirato l'opera per modificare gli inestetismi o le incongruenze e darle omogeneità fissando con il filo di polietilene i vari elementi.

Durante la mostra è stato realizzato anche uno workshop per lavorare a uncinetto insieme all'artista.

Su una parete della sala espositiva sono state esposte fotocopie di mappe di città di tutto il mondo, di edifici importanti, e disegni di città ideali e appunti e pensieri relativi ad un'idea di città.

L'opera è stata donata alla Gam di Gallarate il 23 settembre 2008.

2. Enrica Borghi. Patchwork city, Galleria Alberto Peola, Torino, 2-25 luglio 2008.  
Patchwork city è stata presentata negli spazi della galleria esposta a terra.

3. Spic e Span. Itinerari inediti alla GAM, a cura di E. Zanella e G. Formenti, GAM Gallarate, 4 ottobre-14 dicembre 2008.  
Patchwork city è stata esposta appesa per metà a parete e per metà a terra.

Di Patchwork city esistono diverse versioni: la "città fiume", di proprietà della Gam; la "città grande"; la "città agricola" e una città molto colorata. Enrica Borghi ha realizzato anche tre piccoli moduli di città bianche.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

L'opera e il suo materiale costitutivo si presentano in buono stato.

Note: l'aria e la luce causano lo sbiadimento dei colori e l'essiccazione della plastica.

Modalità di conservazione

Nel caso in cui i cubotti in tetrapak si rovinino, l'artista autorizza alla sostituzione con altri nuovi e delle stesse dimensioni. L'installazione Patchwork city va conservata avvolta nella carta velina e nel pluriball, facendo molta attenzione a non schiacciare i parallelepipedi in tetrapak. Dal momento che i cubotti in tetrapak sono intrecciati con i sacchetti, bisogna prevedere la sostituzione dell'intero pezzo. Per essere trasportata va conservata in una scatola o in una scatola di cartone.

Fonte: dati verificati in sopralluogo

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Gallarate

Indirizzo: Via Verdi, 2 - Gallarate

### ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Borghi, Enrica

Data acquisizione: 2008

Luogo acquisizione: VA/ Gallarate/ Civica Galleria d'Arte Moderna

Note: fonte: Archivio Museo Maga

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OAC\_A0090-00017\_IMG-0000002910

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 1246.jpg

Nome del file originale: 1246.jpg

## FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Formenti, Giulia

Data: 2011

Foglio Carta: fol. 125

Nome dell'archivio: Archivio Museo MAGA

Posizione: 1246

## BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Le trame di Penelope: Enrica Borghi, Alice Cattaneo, Name Diffusion. Opere e workshop

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: A0090-00162

## MOSTRE [1 / 3]

Titolo: Le trame di Penelope: Enrica Borghi, Alice Cattaneo, Name Diffusion. Opere e workshop

Luogo, sede espositiva, data

Gallarate, Civica Galleria d'Arte Moderna e centro urbano di Gallarate, 10 novembre 2007 - 10 febbraio 2008

## MOSTRE [2 / 3]

Titolo: Enrica Borghi - Patchwork city

Luogo, sede espositiva, data: Torino, Museo d'Arte Donna Regina, 2 - 25 luglio 2008

## MOSTRE [3 / 3]

Titolo: Spic e Span. Itinerari inediti alla GAM

Luogo, sede espositiva, data: Gallarate, Civica Galleria d'Arte Moderna, 4 ottobre-14 dicembre 2008

## COMPILAZIONE

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella

Nome: Martellato, Marina

Referente scientifico: Formenti, Giulia

Funzionario responsabile: Zanella, Emma